

Bilanci I prodotti più giovani hanno retto meglio la crisi dei mercati

# Pensione Gli autonomi si prendono la rivincita

Con rendimenti tra il 3 e il 19% anche le casse previdenziali aperte hanno battuto il Tfr. Ma le adesioni languono...

DI ROBERTO E. BAGNOLI

**A**nche la previdenza integrativa degli autonomi allunga il passo e stravinisce sul Tfr. Le difficoltà di molte famiglie, però, frenano i contributi per il vitalizio di scorta. Nel 2009 è stato pari al 9,6% il rendimento medio offerto dai fondi pensione aperti, promossi da compagnie d'assicurazione, banche, Sim e Sgr. Questo risultato affianca il 9% segnato dai chiusi (aziendali o di categoria) e stacca nettamente il 2% del Tfr. In base alle rilevazioni di Iama consulting i risultati positivi, che in molti casi compensano le perdite del 2008, hanno caratterizzato tutti i comparti: dal 19% degli azionari al 16,1% dei bilanciati-azionari sino al 3,9% di quelli garantiti.

Anche nel medio periodo il bilancio degli aperti è positivo: a cinque anni (dal primo gennaio 2005 al 31 dicembre 2009) hanno reso il 10,8%, con un massimo del 12,9% per i garantiti e un minimo del 6,6% per gli azionari. Certo nessuna

categoria ha fatto meglio del 13,6% offerto dal Tfr: i fondi risultano però più convenienti della liquidazione se si tiene conto del contributo aziendale, che negli aperti spetta solo per quelli sottoscritti in base a un accordo fra datore di lavoro e dipendenti.

## Sconti

Anche il Fisco dà una grossa mano, con la deducibilità sui contributi versati (sino a 5.164 euro l'anno) e un regime favorevole per la prestazione finale, tassata con aliquota dal 15% al 9%. «Se si considera che il quinquennio è stato caratterizzato da una crisi gravissima i risultati sono di tutto rispetto — sostiene Matteo Feroldi, responsabile del Monitor pensioni di Iama consulting —. Sono dovuti alla forte diversificazione e alle regole rigide sugli investimenti che hanno permesso ai nuovi prodotti di ridurre l'impatto dei casi di default. Gli effetti sono stati invece più forti per i vecchi fondi, costituiti prima del 1993 - continua Feroldi - e per alcune casse di previdenza ob-

bligatoria. In questi casi la normativa sulla gestione finanziaria è meno stringente».

Nel 2009 il risultato migliore è il 26% della linea azionaria del fondo aperto Bim Vita, gestito da Symphonia, seguita dai comparti analoghi di Cardiff ed Eurovita, rispettivamente con il 24,2% e 24,1%. «La gestione si fonda su una forte diversificazione e una bassa rotazione del portafoglio — spiega Massimo Baggiani, responsabile di Symphonia per il mercato azionario —. Puntiamo su titoli value e alcune scelte attive per ridurre la volatilità, come una quota limitata sui paesi emergenti, attraverso fondi comuni d'investimento». Per il 2010 le prospettive sono moderatamente positive. «Soprattutto dopo la correzione degli ultimi giorni — sostiene Baggiani — le valutazioni dei titoli azionari sono corrette».

A cinque anni il rendimento migliore è stato invece il 47,7% del comparto azionario Previ-Europa del fondo aperto Fondiaria-Sai, seguita con il 32% dal cugino Previ-Global, che investe nelle Borse di tutto

## I vincitori nel 2009

| Categoria                   | Società           | Fondo                     | %     |
|-----------------------------|-------------------|---------------------------|-------|
| Azionaria                   | Bim Vita          | Fpa Bim Vita              | 26,0% |
| Azionaria                   | Cardif assicuraz. | Parvest Pensione          | 24,2% |
| Azionaria                   | Eurovita          | Fpa Fidentia              | 24,1% |
| Bilanciata-azionaria        | Milano assicuraz. | Fpa Milano Assicurazioni  | 22,7% |
| Bilanciata-azionaria        | Intesa Previdenza | Glustiniano               | 22,5% |
| Bilanciata-azionaria        | Intesa Previdenza | Previd-System             | 21,8% |
| Bilanciata                  | Bim Vita          | Fpa Bim Vita              | 18,2% |
| Bilanciata-obbligaz.        | Anima             | Anima Orizzonti           | 17,7% |
| Bilanciata                  | Sella gestioni    | Eurorisparmio Prev. Comp. | 17,3% |
| Bilanciata-obbligaz.        | Anima             | Anima Orizzonti           | 17,2% |
| Media fondi pensione aperti |                   |                           | 9,6%  |
| Rivalutazione netta del Tfr |                   |                           | 2,0%  |

Fonte: Iama monitor pensioni

il mondo. «I risultati sono frutto di una politica dei piccoli passi — dice Stefano Carlino, direttore vita e finanza di Fondiaria-Sai —. Con un incremento delle azioni nelle fasi più depresse e un atteggiamento più difensivo durante le euforia».

## Diminuzione

Meno brillante, invece, è l'andamento di flussi contributivi e adesioni. «Nei primi undici mesi del 2009 i versamenti ai fondi aperti sono diminuiti del 6% — spiega Feroldi —. Gli iscritti sono 820mila, con un incremento di circa 30mila rispetto a fine 2009». Il quadro complessivo viene confermato dai consuntivi della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione).

«Nel complesso la previden-

za complementare appare solida, con una capacità di tenuta superiore a quella registrata in altri paesi — ha spiegato in un'audizione parlamentare il presidente Antonio Finocchiaro —. Ma, mentre dai risultati della gestione finanziaria vengono segnali incoraggianti, non altrettanto può dirsi rispetto all'andamento delle adesioni. A fine dicembre 2009 gli iscritti erano oltre 5 milioni, con un incremento su base annua del 4,7%, in rallentamento rispetto al 2008».

Vi è inoltre un altro dato preoccupante. «L'adesione — ha sottolineato Finocchiaro — è stata maggiore fra i lavoratori che beneficiano di retribuzioni migliori e percorsi occupazionali più stabili». I meno bisognosi, insomma.